



Segreteria generale - Presidenza del Consiglio

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456449

Reggio Emilia, 28/02/2025



ALL'ATTENZIONE
DEL SINDACO DI REGGIO EMILIA
E DEGLI ASSESSORI COMPETENTI

Oggetto: Mozione. Revisione della gestione e finanziamento del servizio di noleggio biciclette presso il Bicibox di Via Turri 4.

Premesso che:

- La gestione del servizio di noleggio biciclette presso il Bicibox, sito in Via Turri 4/a, è stata affidata dal 1° giugno 2023 alla società BiciBox srls, a seguito della cessione del ramo d'azienda da parte della cooperativa Camelot Società Cooperativa Sociale, senza ricorso a un bando pubblico, ma attraverso un affidamento diretto da parte del gestore proprietario dell'immobile (Ferrovie dello Stato).
- Il contributo comunale è rimasto invariato dal 2011 al 2023 nella misura di 10.000,00 € lordi annui, ed è stato successivamente aggiornato nel 2024 a 13.000,00 € lordi annui sulla base dell'indice ISTAT FOI, senza una revisione complessiva delle esigenze e dei costi del servizio.
- L'analisi dei dati forniti dall'Amministrazione evidenzia un calo significativo dei noleggi giornalieri e una modifica della tipologia di utilizzo verso il noleggio mensile, ma senza una chiara strategia di adattamento del servizio alle nuove necessità della cittadinanza.

Il servizio presenta criticità legate a:

- Una flotta di biciclette comunali con standard qualitativi medio-bassi.¹
- L'assenza di studi aggiornati sul reale utilizzo del servizio e il suo impatto sulla mobilità sostenibile.
- Il Comune ha dichiarato di considerare strategico il servizio, ma non ha fornito una valutazione dettagliata del rapporto tra il contributo erogato e il numero effettivo di noleggi, né un'analisi comparativa con altre modalità di mobilità sostenibile.
- L'importo totale erogato dal Comune dal 2011 ad oggi supera i 140.000 euro, senza una rendicontazione chiara sull'effettivo impatto del servizio in termini di promozione della mobilità

¹ L'attuale servizio non soddisfa pienamente le esigenze di mobilità urbana sostenibile, anche a causa di una flotta obsoleta e di una scarsa adattabilità alle nuove tecnologie e ai bisogni degli utenti.

sostenibile.

- La rendicontazione sull'uso dei fondi appare generica e insufficiente: è stato indicato che il gestore deve riferire il numero di noleggi effettuati, ma non sono previsti obblighi contrattuali stringenti per garantire la trasparenza sull'impiego delle risorse pubbliche.
- Un'analisi dei trend di mobilità urbana mostra che sempre più utenti si stanno orientando verso il noleggio di monopattini elettrici e biciclette a pedalata assistita piuttosto che biciclette tradizionali. I dati di operatori di sharing mobility attivi in città dimostrano una crescita costante dei noleggi di mezzi elettrici dal 2019 a oggi, con un incremento stimato del 35% annuo, mentre il noleggio di biciclette tradizionali è in calo costante.

Considerato che:

- Il Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023) stabilisce principi fondamentali quali trasparenza, parità di trattamento e concorrenza, che sembrano essere stati disattesi nell'affidamento e nella gestione del servizio.
- Il trend decrescente dei noleggi giornalieri e l'obsolescenza della flotta di biciclette mettono in discussione l'efficacia del servizio rispetto agli obiettivi dichiarati di promozione della mobilità sostenibile.
- Il mancato ricorso a un bando pubblico per l'individuazione del gestore limita la possibilità di ottenere offerte più vantaggiose e innovative.
- Il costo del servizio rapportato al numero effettivo di noleggi potrebbe rivelare un utilizzo inefficiente delle risorse pubbliche, aspetto che necessita di una verifica approfondita.
- Il trend evidenzia chiaramente una diminuzione dei noleggi giornalieri a favore di quelli mensili; probabilmente il fenomeno va letto e messo a confronto con alcuni fenomeni che nel frattempo si sono delineati, fra i quali il diffondersi delle biciclette pieghevoli disponibili sul mercato a prezzi accessibili, la possibilità di portare la propria bici senza costi aggiuntivi su ogni treno (purché pieghevole o smontata), e l'inserimento dei servizi in sharing a partire dal 2019. Tuttavia, non risulta che il Comune abbia affrontato queste trasformazioni con interventi adeguati.
- La presenza di nuove tecnologie e modelli di sharing potrebbe offrire soluzioni più efficienti e adatte alle esigenze attuali della cittadinanza.
- Risulta estremamente discutibile la conclusione contenuta nella risposta ufficiale secondo cui "si ritiene soddisfacente il rapporto fra contributo erogato e i numeri e la tipologia di noleggi effettuati", poiché non si evincono analisi approfondite o dati comparativi che possano supportare tale affermazione.

Valutato

Che

- Il servizio Bicibox, così come attualmente strutturato, non sembra più rispondere alle reali esigenze di mobilità urbana della cittadinanza, con una domanda sempre più orientata verso mezzi elettrici e

soluzioni di sharing più flessibili.

- L'assenza di un'analisi approfondita sulla sostenibilità economica del servizio rispetto alle nuove dinamiche di mobilità mette in discussione la convenienza del finanziamento pubblico senza un adeguato aggiornamento dell'offerta.
- L'attuale modello di gestione, che prevede un contributo fisso indipendentemente dal numero di noleggi effettuati, non incentiva il miglioramento del servizio né l'adozione di soluzioni innovative più rispondenti ai bisogni della cittadinanza.
- Le esperienze di altre città dimostrano che l'integrazione con servizi di sharing elettrico e l'adozione di formule di abbonamento più flessibili possono aumentare l'uso del servizio e ottimizzare la spesa pubblica.

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio Comunale di Reggio Emilia impegna il Sindaco e la Giunta:

1. A predisporre, un piano dettagliato per la revisione della gestione del servizio Bicibox, che includa:
 - L'indizione di un bando pubblico per l'affidamento del servizio, garantendo trasparenza e concorrenza, in conformità al Codice degli Appalti;
 - La valutazione di alternative gestionali, tecnologiche e operative per migliorare l'efficienza del servizio e adeguarlo alle esigenze attuali della cittadinanza.
2. A garantire un sistema di monitoraggio e rendicontazione trasparente, prevedendo:
 - L'obbligo per il gestore di presentare report periodici dettagliati sull'utilizzo dei fondi comunali e sui risultati raggiunti in termini di utenti serviti e qualità del servizio;
 - La pubblicazione dei dati relativi al servizio (numero di noleggi, tipologia di utenti, costi sostenuti) per consentire alla cittadinanza di verificare l'efficacia dell'investimento pubblico.
3. A condurre uno studio indipendente sull'impatto del servizio Bicibox sulla mobilità sostenibile in città, confrontando i risultati con gli obiettivi dichiarati al momento dell'istituzione del contributo comunale.
4. A valutare la possibilità di rinnovare la flotta di biciclette con modelli più moderni e adatti alle esigenze di un'utenza diversificata, prevedendo eventuali partnership pubblico-private per ridurre i costi a carico del Comune.

I consiglieri
Paglialonga Cristian-capogruppo
Aragona Alessandro
Davoli Letizia
Marziani Mattia
Vinci Gianluca
Melioli Lorenzo